

<i>Introduzione</i>	pag.	5
<i>Capitolo primo</i>		
CAPIRE LA COMUNITÀ	»	7
1. COMUNITÀ DI OSSERVANZA	»	7
2. COMUNITÀ DELL'AUTO-REALIZZAZIONE	»	8
3. COMUNITÀ PER IL REGNO	»	9
4. IL CASO DI CORINTO	»	10
<i>Capitolo secondo</i>		
IL TRIANGOLO DELLA TRASCENDENZA	»	15
1. TRE ELEMENTI	»	16
2. LA DISPONIBILITÀ	»	16
3. L'OBEDIENZA	»	20
<i>Capitolo terzo</i>		
I PRINCIPI DI FONDO	»	25
1. LA COMUNITÀ È UN GRUPPO NORMATIVO CON ASPIRAZIONI OBLATIVE	»	25
2. LUOGO DI FORMAZIONE PERMANENTE ALLA SEQUELA ..	»	26
3. CONSISTENZA INTERNA	»	27
4. CONSISTENZA ESTERNA	»	28
5. REALTÀ CONFLITTUALE	»	29
6. NON È LA COMUNITÀ CHE FA CRESCERE O REGREDIRE ..	»	31
7. LA COMUNITÀ È REFRATTARIA ALLA CRESCITA	»	34
8. IL CAMBIAMENTO PARTE DALLE PERSONE	»	35
9. LE STRUTTURE COME FUGA DALLE PERSONE	»	36
<i>Capitolo quarto</i>		
I CONFLITTI COMUNITARI	»	37
1. TIPI DI CONFLITTI	»	38
2. TIPI DI CONFLITTI E COESIONE DI GRUPPO	»	39
3. PERCEZIONE DELL'OGGETTO DEL CONFLITTO	»	41

4. MATURITÀ INTEGRATA PER AFFRONTARE I CONFLITTI . . .	»	42
5. DUE PARTICOLARI CONFLITTI INTERNI: LE REGOLE TACITE E LA COLLUSIONE	»	43
6. LA DINAMICA DEL CAPRO ESPIATORIO	»	45

Capitolo quinto

AFFRONTARE I CONFLITTI	»	53
1. RISPOSTE SBAGLIATE	»	54
2. SAPER DISCUTERE	»	56
3. MODO DI PERCEPIRE GLI ALTRI	»	57
4. RINUNCIARE AI MITI	»	60

Capitolo sesto

LA COMUNICAZIONE	»	65
1. PER UNA DEFINIZIONE	»	66
2. TIPI DI COMUNICAZIONE	»	68
3. ALCUNE CONSIDERAZIONI OPERATIVE	»	74
4. ASPETTO CONTENUTISTICO	»	74
5. LA FORMULAZIONE DEI MESSAGGI	»	76
6. ASPETTO RELAZIONALE	»	78

Capitolo settimo

LE RELAZIONI MATURE	»	87
1. SOCIEVOLEZZA CRISTIANA	»	88
2. MATURITÀ RELAZIONALE	»	90
3. COME VALUTARE LA MATURITÀ RELAZIONALE	»	91
4. LE BASI DELLA MATURITÀ RELAZIONALE	»	93
5. CRITERI GUIDA	»	95
6. AMA IL PROSSIMO TUO COME TE STESSO	»	97
7. LE TRASFERENZE	»	98
8. L'ANIMATORE DI COMUNITÀ	»	99

Capitolo ottavo

IDENTITÀ PERSONALE E RELAZIONALE	»	105
1. COSTRUIRE LA PROPRIA IDENTITÀ	»	106
2. VERE E FALSE AMICIZIE	»	112
3. L'AMABILITÀ OGGETTIVA	»	117

4. COSTRUIRE CON IL SILENZIO.....	»	120
<i>Capitolo nono</i>		
IL FORMARSI DEL GRUPPO	»	125
1. SIGNIFICATO SOGGETTIVO DI APPARTENENZA	»	126
2. RESISTENZE AL DISTACCO	»	127
3. PAURA DELL'AUTONOMIA.....	»	129
4. DISTACCHI INEVITABILI	»	132
<i>Capitolo decimo</i>		
LE FASI DI CRESCITA DEL GRUPPO	»	133
1. RAGIONI DI UN LEGAME	»	133
2. AREE DI ATTENZIONE	»	135
3. COME OSSERVARE IL GRUPPO	»	136
4. SINCERITÀ PIÙ CHE VERITÀ OGGETTIVA	»	137
5. PRIMA FASE: ESPLORAZIONE RECIPROCA.....	»	139
6. SECONDA FASE: INVITO A ESPORSI	»	143
7. TERZA FASE: DALL'APERTURA ALLA LOTTA PER IL POTERE	»	146
8. QUARTA FASE: DALL'APERTURA ALLA MUTUALITÀ PER LA RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE.....	»	147
<i>Capitolo undicesimo</i>		
LA MEDIAZIONE DELLA COMUNITÀ	»	149
1. TRE PERSONAGGI	»	149
2. IL PROTAGONISTA?	»	151
3. FUNZIONE DI RICICLAGGIO	»	151
4. RILETTURA SCADENTE	»	153
5. IL DISTACCO DALL'IMMEDIATO	»	156
<i>Appendice</i>		
I MOLTI MODI DI FARE COMUNITÀ	»	159
1. I «POTENTI»	»	162
2. I «GREGARI PARASSITI»	»	163
3. I «PACIFISTI-MENEFREGHISTI»	»	164
4. GLI «ACCOPIATI»	»	165
5. GLI «INTEGRATI»	»	166
6. GLI «INDIPENDENTI»	»	167